



**LENOCI**  
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

**Amministrazione Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali - Turismo**

Centro Studi Polivalente - Via Caldarola - 70126 Bari

Telefono centralino - Fax 0805548738

cod.fiscale 80020770725 - cod. mecc. BATD13000T

Sito web: [www.itclenoci.it](http://www.itclenoci.it) - e-mail: [batd13000t@istruzione.it](mailto:batd13000t@istruzione.it) pec: [batd13000t@pec.istruzione.it](mailto:batd13000t@pec.istruzione.it)

---

## **PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE a.s. 2018/2019**

### **Introduzione.**

Il Pai, inteso come strumento di rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività di una istituzione scolastica, offre la possibilità di svolgere una autoanalisi volta al miglioramento del livello di inclusività, un ripensamento della propria organizzazione e la progettazione di un piano di intervento sul contesto scuola a livello organizzativo, metodologico, didattico e culturale, utile a creare le condizioni ottimali di apprendimento, di crescita globale e di benessere di coloro che abitano e vivono la scuola.

Il Pai, quindi, non è considerato un semplice adempimento burocratico, ma piuttosto un momento di riflessione che, al termine dell'anno scolastico, analizza gli elementi di positività e di criticità delle azioni messe in atto, puntando al successo formativo di tutti gli studenti, nell'ottica del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e in riferimento al livello di inclusione che l'Istituto si propone di realizzare. Il presente piano costituisce, pertanto, un concreto impegno programmatico ed uno strumento di lavoro dinamico, soggetto ad eventuali modifiche ed integrazioni.

Si ribadisce, inoltre, l'obiettivo di questo documento soggetto all'approvazione del collegio, che è quello di uniformare l'approccio educativo e didattico, favorire una riflessione individuale e collegiale sulle pratiche educative, sulle metodologie adottate e sui risultati, condividere i criteri di intervento formativo con le famiglie, in modo trasparente ed efficace.

## **Report a.s. 2018/2019**

A compimento del piano di miglioramento elaborato nel corso dell'anno precedente e in linea con le indicazioni ministeriali, in merito all'approccio didattico inclusivo rivolto ai **bisogni educativi speciali**, l'istituto ha potenziato e ampliato gli interventi rivolti agli alunni con **bisogni educativi speciali** che, **pur non avendo deficit certificati**, incontrano comunque difficoltà e disagi, sia nei processi di socializzazione che in quelli di apprendimento. A questo scopo sono stati introdotti diversi e importanti elementi di novità nella strategia dell'inclusione, già fortemente presente nella sensibilità del Lenoci e nella sua progettualità. Gli interventi si possono distinguere in tre tipi: creazione di spazi scolastici, attivazione di iniziative e realizzazione di progetti volti favorire le condizioni ottimali di apprendimento e di crescita.

### ***Spazi scolastici***

#### **Aula Giardino**

Realizzata con l'utilizzo di semplici materiali riciclati, offre un luogo adatto ad alimentare il clima di integrazione e di benessere della classe.

#### **Atelier delle Arti,**

Il luogo dove ritrovarsi, collaborare e dare spazio all'espressività artistica.

#### **I Luoghi di accoglienza**

Spazi dislocati in più aree dell'istituto, dove arredi ergonomici, e altri artefatti prodotti dai ragazzi stessi, favoriscono l'incontro ed il dialogo interpersonale.

#### **Il Club degli scacchisti**

Nel campo esterno, dotato di relativo corredo scacchistico e negli spazi interni, gli studenti sono stati guidati all'esercizio del gioco degli scacchi, potenziando le proprie abilità cognitive, in una dimensione socializzante e impegnativa allo stesso tempo, grazie alla presenza di un "maestro" degli scacchi, e al protocollo di intesa con il LABORATORIO SCACCHISTICO BARESE.

## **L'orto sociale**

Un spazio particolarmente finalizzato all'inclusione e all'integrazione scolastica, dove il "GREEN TEAM", gruppo integrato di studenti con e senza diversa abilità, hanno curato e coltivato ortaggi e piante, guidati e supportati dai *Rangers d'Italia*, sezione Puglia che, con il patrocinio della Regione Puglia e il Comune di Bari, hanno organizzato, presso il nostro istituto, un corso di formazione dal tema "Il ruolo del cittadino nel contrasto alle violazioni ambientali", con esame finale e conseguimento del titolo di "Sentinelle dell' Ambiente".

## **Iniziative**

### **Accoglienza alunni adottati.**

Il ministero dell'istruzione ha pubblicato nel dicembre del 2014 le linee guida per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati. Nel documento viene evidenziata l'importanza del ruolo che la scuola è chiamata a svolgere, e si forniscono le linee di indirizzo teorico-metodologico che aiutino a garantire ai ragazzi adottati, e alle loro famiglie, strumenti utili al loro percorso di crescita.

Poiché uno degli elementi di criticità emerso nella nostra scuola è rappresentato dalle problematiche legate alla sfera psicologico-emotiva e cognitiva degli alunni adottati, il nostro istituto ha avviato un programma di accoglienza per gli alunni adottati che prevede due fasi. La prima, avviata in questo anno, prevede la rilevazione delle presenze e la raccolta di dati relativi ai ragazzi adottati. La seconda fase, da avviare urgentemente, prevede una iniziativa di formazione teorico-pratico che consenta ai docenti di attrezzarsi adeguatamente ad accogliere gli alunni adottati, e a considerare il valore aggiunto che questi ragazzi rappresentano nel processo di inclusione e di accettazione delle diversità che la scuola in generale, e il Lenoci in particolare, devono favorire.

**"Sportello amico"** Per il terzo anno è stato offerto ad alunni e genitori uno sportello di sostegno e assistenza psicologica a richiesta, grazie alla presenza in istituto di una psicologa della Fondazione Giovanni Paolo II.

**"Anto Panina Bella"** Durante i giorni dedicati all' autogestione, l' associazione fondata da Domenico ed Angela Diacono, genitori di Antonella, testimoni potenti della difficoltà, oggi più che mai, di essere genitori di figli adolescenti, ha organizzato presso il nostro istituto, un incontro con i nostri ragazzi, per condividere con loro la propria esperienza.

**"Scuola per genitori"** Il 23 marzo nella Biblioteca del Lenoci, è stato organizzato un incontro, voluto dal nostro istituto, con Domenico ed Angela Diacono e con l'Associazione "Anto Panina Bella", durante il quale genitori e docenti hanno potuto riflettere, insieme, sulla difficoltà di educare e comunicare con i propri figli, per "imparare" a comprendere la psicologia dei ragazzi.

**Inclusione e orientamento** Il Lenoci, prosegue la collaborazione con alcune scuole secondarie di primo grado, attraverso una serie di azioni che agevolino il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, con relativo monitoraggio, per gli studenti con diversabilità che, dal prossimo anno scolastico, entreranno a far parte della nostra scuola.

**Incontri CIP** Il Comitato Italiano Paralimpico ha organizzato, per e con il nostro istituto, incontri ed eventi volti alla diffusione della cultura dell'inclusione, nello sport come in ogni altro aspetto della vita sociale, attraverso incontri e testimonianza di protagonisti ed atleti degli sport paralimpici, presso l'aula magna del Lenoci, e attraverso la sponsorizzazione di eventi sportivi paralimpici di PowerChair Football (football in carrozzina elettrica) presso il Palacarrassi di Bari, dove la comunità del Lenoci ha sostenuto, con la propria partecipazione e la propria tifoseria, l'esordio della squadra di powerchair Oltresport Puglia di Bari.

**Laboratorio espressivo musicale** Come nasce l'ispirazione, così è nato nel nostro istituto un laboratorio dove i ragazzi, con o senza difficoltà scolastiche, hanno sperimentato diverse forme di espressione musicale, preparandosi anche all'evento conclusivo dell'"**Open Art Fest**", tenutosi presso l'istituto Lenoci il 6 giugno.

**Concorso Missionario "Don Franco Ricci"** Alcuni ragazzi del nostro istituto hanno partecipato alla 18<sup>a</sup> edizione del concorso dedicato a Don Franco Ricci, dal titolo "Giovani per... le strade del mondo: pellegrini, viandanti, migranti." Conseguendo il II posto ed una speciale menzione.

## **MODULI PON**

**Sono stati proposti con grande successo sei progetti di inclusione:**

### **"Ballando si impara"**

Praticare la danza sportiva, la danza moderna, l'Hip hop, i balli latino-america e le danze caraibiche significa consolidare, grazie al movimento, la propria personalità e, attraverso la conoscenza del proprio corpo, costruire un corretto rapporto con gli altri.

### **"...dei miei colori"**

I murales e i graffiti realizzati sulle pareti della scuola, oltre che abbellirla, sono messaggi positivi, espressione del vissuto scolastico e sociale dei ragazzi che li hanno realizzati.

### **"Il linguaggio delle cose..impariamo a programmare con Scratch"**

La programmazione informatica come non l'abbiamo mai vista. Attraverso l'uso di "Scratch", un ambiente semplice e divertente, i ragazzi hanno potuto realizzare programmi come fosse un gioco.

### **"Guardiamoci intorno"**

Coniugando turismo e statistica i partecipanti a questo progetto hanno cominciato a conoscere il territorio in cui viviamo, visitando i luoghi significativi da vedere, gli hotel in cui andare, i ristoranti in cui pranzare, i posti in cui divertirsi.

### **"Radio Lenoci – Radio Libera" (web radio)**

La Realizzazione di una web radio ha permesso ai partecipanti di imparare a lavorare insieme, di collaborare, operare scelte, confrontarsi e comunicare per raccontare la scuola e il mondo.

### **"Andiamo ad imparare: l'italiano in rap. " (RAP)**

Esprimersi attraverso la musica RAP ha significato, per i ragazzi, scrivere per raccontarsi, dare voce alla propria esperienza, parlare di sé agli altri, comunicare con gli altri nel modo più vero.

### **"...e navigar m'è dolce in questo mare" (Vela/Canoa)**

Avvicinarsi allo sport della vela e della canoa è stata un'esperienza utile per avvicinarsi al mare in modo diverso e rispettoso dell'ambiente, per imparare a competere in modo corretto e mettendo alla prova sé stessi.

**"Ho perso la bussola"** Praticare "Orienteering" significa sapersi muovere ed orientare, imparare a collaborare con gli altri, conoscere e rispettare l'ambiente per raggiungere l'obiettivo.

**"Open Art Fest"** svoltosi negli ultimi giorni dell'anno scolastico, negli spazi aperti attrezzati dell'istituto, è stato un evento conclusivo e festoso, in cui i protagonisti dei diversi laboratori hanno voluto condividere con l'intera comunità scolastica, il frutto del proprio impegno e le proprie esperienze espressive, artistiche e musicali.

## Criticità

- Difficoltà di realizzare PDP in modo diffuso anche per alunni con Bes non certificati, ovvero per quegli studenti che, per ragioni di svantaggio socio-economico, per forte disagio relazionale, per deficit motivazionale, presentano difficoltà e generano, talvolta, anche situazioni di disagio estese all'intera classe.
- Non è stata possibile effettuare, per ragioni indipendenti dalla nostra volontà, l'U.F. inerente i BES (tale lacuna dovrà essere assolutamente colmata nella programmazione formativa 2019 - 20)

### Parte I – analisi dei punti di forza a.s. 2018-2019

<b>A. Rilevazione dei BES presenti</b> ( indicare il disagio prevalente ) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> Minorati vista	
<input type="checkbox"/> Minorati udito	
<input type="checkbox"/> Psicofisici	5
<input type="checkbox"/> Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	25
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro	
3. svantaggio	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	1
<input type="checkbox"/> Altro	1
<b>Totali</b>	<b>32</b>
% su popolazione scolastica	5,25
N° PEI redatti dai GLHO	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		no
Referenti di Istituto		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		no
Altro:		no

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	no
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	no
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	no

<b>D.</b> Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	no
<b>E.</b> Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	no
<b>F.</b> Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No



	Altro:	no				
<b>G.</b> Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
<b>H.</b> Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	no				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro: Didattica laboratoriale inclusiva	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2018/2019

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

IL Dirigente:

- convoca e presiede il GLI, o comunque delega una figura che svolga un ruolo di coordinamento;
- nomina i componenti del GLI tra le risorse umane e professionali, interne ed esterne, adeguate allo svolgimento del compito;
- verifica l'attuazione di pratiche di inclusione negli ambiti dell'insegnamento, dell'arricchimento extracurricolare, dell'offerta formativa, della gestione delle classi, della relazione tra Docenti, studenti, famiglie .
- Individua criteri e procedure relative al progetto inclusione.

Referente per i B.E.S. (DSA):

Collabora con il Dirigente scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- Azioni di coordinamento delle attività previste per alunni con DSA
- Coinvolgimento per la stesura dei PDP e predisposizione di modulistica
- Aggiornamento sull' andamento generale degli alunni DSA
- Informazioni ai Docenti del CDC e al coordinatore riguardo le problematiche degli alunni
- Lettura e consegna della documentazione nel primo CDC
- Supporta a livello metodologico-didattico i Docenti
- Partecipa ai CDC di inizio e fine anno scolastico per monitorare i risultati attesi
- Incontra i genitori soprattutto dei nuovi iscritti per attuare una fase di prima accoglienza
- partecipa al GLI collaborando all'elaborazione delle linee

I Coordinatori

I coordinatori curano il livello inclusivo all' interno del CDC, collaborano con il referente BES e consegnano il PDP alle famiglie illustrandolo. Inoltre mantengono continui contatti con le famiglie degli alunni.

G.L.I.

- Riceve e valuta le segnalazioni dei C.d.C. per alunni con Bisogni Educativi Speciali
- si avvale di collaborazioni e figure esperte del territorio
- formula progetti specifici da realizzare, proponendo aspetti attuativi e migliorativi in tema di inclusione
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- Elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)

*n.d.t. (nota di testo): una strutturazione definita e permanente del GLI, che accompagni e rafforzi l'ampia e articolata strategia inclusiva del "Lenoci", costituirà un obiettivo fondamentale per il nuovo anno scolastico 2019 - 20*

#### Consigli di classe/Team docenti

- individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevano tutte le certificazioni;
- rilevano gli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- definiscono gli interventi didattico-educativi;
- individuano le strategie e le metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- progettano e condividono percorsi educativi personalizzati;
- definiscono la stesura e l'applicazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP);
- garantiscono la collaborazione scuola-famiglia;
- effettuano una condivisione costante con l'insegnante di sostegno (se presente).

#### Docenti di sostegno

- partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- svolgono interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- partecipano alla rilevazione dei casi BES;
- coordinano stesura e applicazione del Piano di Lavoro (PEI).

#### Collegio Docenti:

Delibera il PAI (mese di Giugno)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si attiveranno percorsi di formazione e aggiornamenti per insegnanti sulle tematiche inerenti i Bes (DSA ) facendo riferimento alla scuola capo fila in tema di inclusione, e comunque cercando gli opportuni e tempestivi finanziamenti.

In ogni caso si prevedono azioni di autoformazione attraverso l'istituzione di laboratori permanenti sulle pratiche educative inclusive con analisi di casi, soprattutto per il biennio.

È già previsto, poiché inserito e approvato nel nostro PTOF, il corso per la terza annualità del Piano Nazionale Scuola Digitale, utile ad approfondire e sviluppare la conoscenza e l'utilizzo di strumenti e metodologie didattiche innovative per la didattica laboratoriale, riconosciuta come utile procedura didattica inclusiva.

Si prevede anche di attivare percorsi di formazione sul tema dell'inclusione per il personale ATA.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Strategie di valutazione:

- tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato
- tenere conto del punto di partenza del ragazzo
- valutazione formativa
- valutazione autentica

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Inoltre la valutazione potrà tenere conto della rilevazione dei comportamenti che rivelino l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze viste come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati effettuati e rispondenti ai bisogni formativi individuati dai Docenti.

I comportamenti osservabili potranno riguardare:

- Performance/prestazioni in ambito disciplinare
- Investimento personale/soddisfazione/benessere
- Lavoro in autonomia
- Compiti e studio a casa
- Partecipazione /relazioni a scuola
- Partecipazione ai percorsi di alternanza
- Relazioni nella famiglia e/o in altri contesti educativi coinvolti
- Si potranno realizzare, pertanto , griglie di valutazione e rubriche di prestazione per prove autentiche per alunni con Bes e in particolare con DSA

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto:

1) Docenti di Sostegno:

supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per costruire conoscenze, abilità e competenze, utili ad una migliore collaborazione con i compagni.

2) Gli educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altri locali dell'istituto.

3) La referente per i BES dell'Istituto.

4) Il coordinatore del GLHI

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education

Attività di *tutoring* con finalità educativo-didattiche di supporto per alunni in situazione di svantaggio, da parte dei docenti facenti parte dell'organico potenziato.

Si incrementerà la partecipazione allo " sportello amico " .

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Con il Cip (Comitato italiano paralimpico) si incrementerà il processo inclusivo attraverso lo scambio di competenze fra tutti i ragazzi inclusi e diversabili, valorizzando questi ultimi e offrendo loro percorsi sportivi personalizzati.

La collaborazione con il CIP prevederà la realizzazione di progetti annuali, la partecipazione con propri esperti ad eventi formativi e l'incremento del numero degli studenti che partecipano ai Campionati studenteschi, con progetti di avviamento alle pratiche sportive degli alunni diversamente abili.

Si manterrà la collaborazione con la Fondazione Giovanni Paolo II ONLUS al fine di offrire i seguenti servizi:

- Sportello di supporto educativo rivolto al personale scolastico;
- Percorsi di educazione alla socio-affettività rivolti agli alunni;

Sportello di sostegno psicologico (servizio congiunto del Centro di Ascolto per le Famiglie (CAF) ed il Centro Aperto Polivalente per Minori CAP)

Collaborazione formale con i referenti della ASL con cui si sono organizzati incontri periodici, per la stesura e la definizione degli obiettivi individualizzati dei PEI, oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura dei PDF.

Collaborazione con figure esterne del volontariato e dell'associazionismo territoriale in campo ambientale ("Rangers" di Puglia, Lega Ambiente, Cooperativa "Semi di Vita") per la manutenzione del verde, ed in particolare la gestione dell'"orto urbano")

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In continuità con quanto già realizzato negli anni passati, si manterrà l'accordo con le famiglie per individuare modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

La componente genitoriale sarà coinvolta per raccogliere informazioni in merito all'utilizzo di strategie metodologico-didattiche conformi ai bisogni dell'alunno.

Si cercherà di incrementare la partecipazione dei genitori degli alunni con BES ad incontri specifici e ad eventuali eventi inclusivi, che la scuola cercherà di realizzare.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione; inoltre gli obiettivi, partendo da quelli minimi didattico-disciplinari, saranno oggetto di continuo monitoraggio da parte dei singoli docenti e riformulati alla luce di qualsiasi variazione del processo di apprendimento dell'alunno.

<p>Per ogni alunno, dunque, si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispondere ai bisogni di individuali</li> <li>- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni</li> <li>- monitorare l'intero percorso</li> <li>- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.</li> </ul> <p>I Docenti e i CDC si impegneranno a pianificare curricoli che favoriscano l'inclusione, proponendo attività didattiche che privilegino l'uso di strumenti multimediali, nuove tecnologie, laboratori ed esercizi pratici.</p> <p>Qualora all'interno del gruppo classe emergano necessità specifiche, i CDC procederanno all'analisi dei Bes non certificati e successivamente all'eventuale differenziazione delle strategie di insegnamento adeguandole alle loro specifiche potenzialità, al fine di garantire il diritto alla inclusione.</p> <p>Inoltre, nel caso in cui si verificasse all'interno del gruppo classe, la presenza di un alunno avente l'italiano come L2, il GLI, su suggerimento di alcuni docenti, potrà predisporre un progetto didattico di lingua italiana con adattamenti metodologici e contenutistici.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Si utilizzeranno tutte le risorse umane competenti e disponibili, a partire dai docenti di sostegno, per offrire suggerimenti inclusivi e pratiche che favoriscano gli alunni.</p> <p>Come già detto prima, si struttureranno percorsi di autoformazione e formazione per l'acquisizione e lo sviluppo di competenze di tutti gli alunni secondo una logica inclusiva e, quindi, in speciale modo di quelli con BES.</p> <p>Incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi e le metodologie didattiche innovative (LIM, Tablet, P.C. portatili, Software specifici per l'apprendimento).</p> <p>Valorizzazione dell'insegnante di sostegno all'interno delle classi, come effettivo contitolare dei docenti curricolari e come risorsa per tutti gli alunni.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Le risorse, umane e finanziarie esterne a cui poter fare riferimento sono molteplici. Innanzitutto, l'associazionismo, il volontariato, gli enti del 3° settore (nei diversi settori, a cui si è già fatto cenno). Tra gli altri: La Fondazione GP II, i "Rangers" di Puglia, la Lega Ambiente, la cooperativa "Semi di Vita", il CIP. Dal punto di vista delle collaborazioni, non mancano i contatti ulteriori, che saranno sicuramente attivati.</p> <p>Riguardo invece alle risorse finanziarie, all'interno delle reti di scuole costituite per finalità formative, prevediamo di acquisire le risorse umane e finanziarie per poter finanziare le necessarie azioni formative programmate. Resta inteso che, se necessario, la scuola produrrà ogni sforzo finanziario che sia nelle sue possibilità per far fronte ad esigenze di supporto finanziario.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <p>Notevole importanza verrà data all'accoglienza. Per i futuri alunni verranno realizzati</p>

progetti come il "MODULO 0", in modo che essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate, quindi, le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella sua crescita personale e formativa.

Saranno rafforzati, pertanto, i rapporti con le scuole secondarie di primo grado nella fase delicata del passaggio alla scuola superiore, monitorando successi e criticità.

I diversi ordini di scuola potranno attivarsi per garantire un processo evolutivo unitario, con uno sviluppo coerente, in cui gli obiettivi siano intesi in senso trasversale e siano visti in evoluzione.

Per cui il processo dovrà prevedere una logica di sviluppo in cui l'obiettivo raggiunto sia premessa e base per individuare l'obiettivo da raggiungere successivamente.

Attuazione di progetti di aggancio con la realtà lavorativa per gli alunni con BES in uscita.

Si prevede anche di avviare un orientamento in entrata con Associazioni/Enti per la diversabilità, al fine di promuovere l'offerta formativa del nostro Istituto.

\*\*\*\*\*

Conclusioni: (anche da inserire nel PDM)

Come si vuole porre la scuola di fronte alla tematica dell' inclusione ?

Una scuola che vuole erogare un servizio di qualità, cioè efficace ed efficiente in ogni suo elemento e quindi orientata a soddisfare i bisogni dell' utenza, non può non promuovere una cultura tesa all' inclusione al fine di:

- Ridurre l'insuccesso scolastico
- Arginare la dispersione
- Favorire un clima di accoglienza degli studenti
- Prevenire ed arginare il disagio
- Favorire la crescita e lo sviluppo professionale del personale Docente e non Docente

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17 giugno 2019

Il Dirigente Scolastico

(Prof. Cataldo Olivieri)

---